



Messaggio per la Giornata dei Migranti

24 settembre 2023

A volte sono gli eventi della storia, altre volte le calamità naturali e ancora, la persecuzione o la volontà dei potenti a costringere tante persone a emigrare dal proprio paese, obbligati ad abbandonare le proprie case e i propri affetti, e cercare situazioni di vita più dignitose.

Nel messaggio per la 109° Giornata dei migranti il papa sottolinea che “i migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione”. E indica nel prodigarsi a “fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune” la strada da percorrere da parte di tutti: singoli, comunità e istituzioni politiche e sociali.

Invito tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti ecclesiali a cogliere nella Giornata, che celebreremo il prossimo 24 settembre, l'occasione per riflettere, pregare e far crescere in tutti lo spirito dell'accoglienza, del dialogo e del rispetto per ogni persona che approda sulle nostre spiagge, nelle nostre città e che a volte bussa anche alla nostra porta.

Molteplici sono le iniziative che la comunità diocesana e le istituzioni civili mettono in campo per favorire una giusta ed equilibrata integrazione di questi nostri fratelli. Dobbiamo ammettere che non è facile. Spesso ci si scontra con chiusure antiche dure a morire. E' un obiettivo alto che dobbiamo e vogliamo perseguire con impegno e ferma decisione, nonostante gli insuccessi e le fatiche, memori del monito di Gesù: “Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi” (Mt 25,35-36).

Questo impegno avrà successo se a perseguirlo non sarà solo il singolo con la sua buona volontà, ma tutti insieme in un'azione concordata e concorde. Facciamo nostre le parole del papa con le quali conclude il suo messaggio: “Il percorso sinodale che, come Chiesa, abbiamo intrapreso, ci porta a vedere nelle persone più vulnerabili – e tra questi molti migranti e rifugiati – dei compagni di viaggio speciali, da amare e curare come fratelli e sorelle. Solo camminando insieme potremo andare lontano e raggiungere la meta comune del nostro viaggio”.

Buona Giornata dei migranti!

+ Douglas, vescovo

Cesena, 23 luglio 2023